



LABORATORI CONGIUNTI

Linee guida

Ambito di intervento e intento

Il regolamento di Ateneo inquadra l'istituto del Laboratorio Congiunto attraverso il regolamento emanato con Decreto del Rettore n.60231 dell'11 aprile 2018.

In particolare, per l'istituzione di un Laboratorio Congiunto il regolamento prevede che, dopo positiva valutazione preliminare da parte della Commissione competente di Ateneo, delibere il Consiglio di Dipartimento.

Questo documento raccoglie un corpo di linee guida a cui il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione intende ispirare le proprie decisioni in merito, in riferimento all'ambito di competenza dipartimentale, in particolare per quanto attiene alla organizzazione delle attività e la gestione degli spazi, la sicurezza, l'utilizzo di risorse strumentali, l'impegno di personale tecnico o amministrativo, le modalità di accordo con le imprese. Le linee guida si applicano anche ai Laboratori Congiunti già in essere per il loro rinnovo.

Il documento sintetizza gli esiti della discussione svolta in varie occasioni tra cui le riunioni dei Consigli di Dipartimento del (28 marzo 2018, 13 aprile 2018, 10 maggio 2018), della Giunta (26 marzo 2018 e 7 maggio 2018), e della Commissione costituita per il tema specifico con delibera del Consiglio del 13 Aprile 2018 formata da

- prof. Romano Fantacci (membro della commissione di Ateneo laboratori congiunti)
- prof. Fabio Schoen (presidente Commissione ricerca Dinfo)
- prof. Alberto Del Bimbo (responsabile di un laboratorio congiunto)
- prof. Piero Tortoli (responsabile di un laboratorio congiunto)
- Marco Calzolari (personale tecnico)
- Prof. Enrico Vicario (direttore)

Finalità

Un laboratorio congiunto è istituito con l'intento di creare opportunità addizionali per il Dipartimento nell'ambito delle missioni di ricerca, trasferimento tecnologico e didattica, concretizzate in molteplici forme tra cui la produzione e la qualificazione scientifica, la visibilità, l'accesso a opportunità progettuali e l'acquisizione di risorse, la creazione di un contesto capace di valorizzare e sostenere l'offerta didattica.

In sede di approvazione, il Dipartimento valuta la proposta in relazione al modo con cui sono perseguiti questi obiettivi, sulla base di una esperienza pregressa di collaborazione con le parti industriali o di una ragionevole previsione circa il modo con cui queste possono essere sviluppate.



Tematica

L'ambito di intervento di un laboratorio congiunto deve essere centrato su temi sui quali i proponenti abbiano solida esperienza e qualificazione, e aperto al contributo dei gruppi di ricerca in grado di fornire un contributo significativo.

Il Consiglio di Dipartimento si esprime su richieste di adesione di parti esterne e può richiedere in modo motivato l'inclusione di ricercatori qualificati.

Disponibilità e verifica

L'accordo con i partecipanti al laboratorio congiunto deve essere formulato in modo da preservare al Dipartimento la disponibilità di decisioni che rientrano nella sua sfera di competenza secondo la sua regolamentazione. Tra queste rientrano in particolare la disponibilità degli spazi, delle strumentazioni, dei modi di organizzazione del lavoro, delle pratiche per la sicurezza.

L'accordo deve prevedere la possibilità per il Dipartimento di intervenire in modo anticipato rispetto alla scadenza triennale, con il parere del Consiglio di Dipartimento a seguito di motivata valutazione circa l'impatto del laboratorio.

Dotazioni strumentali

Di norma, deve essere limitato lo spostamento di dotazioni strumentali, e comunque ne deve essere preservata la disponibilità ove esse possano essere condivise nell'ambito del Dipartimento.

Il responsabile scientifico del Laboratorio assume la responsabilità di elaborare e mantenere un registro delle strumentazioni condivise, chiede autorizzazione motivata al Direttore per eventuali trasferimenti di strumentazioni verso sedi esterne al Dipartimento, o viceversa dall'esterno verso il Dipartimento, assume l'onere dei trasferimenti e la responsabilità sulla loro appropriata conservazione e uso.

Sicurezza

Nella proposta vengono identificati i preposti per la sicurezza, e vengono definite le responsabilità per i requisiti aggiuntivi in materia di sicurezza che derivano dall'organizzazione delle attività del laboratorio stesso, con riferimento tra l'altro agli obblighi, di formazione, vigilanza e assicurazione,

Il Responsabile Scientifico promuove e partecipa alla elaborazione di un Documento di Valutazione del Rischio Specifico del laboratorio, ha responsabilità di mantenerlo aggiornato rispetto a variazioni nell'organizzazione del lavoro, e comunicarlo al Direttore del Dipartimento.

Il Responsabile Scientifico elabora, mantiene, e comunica al Direttore del Dipartimento un inventario analitico delle strumentazioni in uso per le attività del laboratorio



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DINFO
DIPARTIMENTO DI
INGEGNERIA
DELL'INFORMAZIONE

congiunto, con riferimento specifico al loro impatto sulla sicurezza.

Sede

Di norma, i lab congiunti sono attivati presso sedi esterne, o comunque con sedi multiple, presso il dipartimento e presso le altre parti, organizzate in modo tale da mitigare il problema della organizzazione del lavoro e della sicurezza, limitando le visite a quanto necessario per la compartecipazione a progetti di ricerca comuni.